

Edizione speciale
"DIDATTICA DA ... FUORICLASSE"

Petrone PON

REDAZIONE GIORNALISTICA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IGINO PETRONE"

EDITORIALE

In un periodo di ripresa della scuola, dopo la pandemia, si è avuta la necessità di trasformare i modelli educativi esistenti per adeguarli ai bisogni dei ragazzi passando dalla staticità dell'aula ad una apertura verso il territorio. Così, l'Istituto Petrone ha deciso di raccogliere una grande sfida, quella di riprogettarsi rimodulando la sua azione pedagogico-didattica e sperimentando nuove metodologie educative, motivanti e formative.

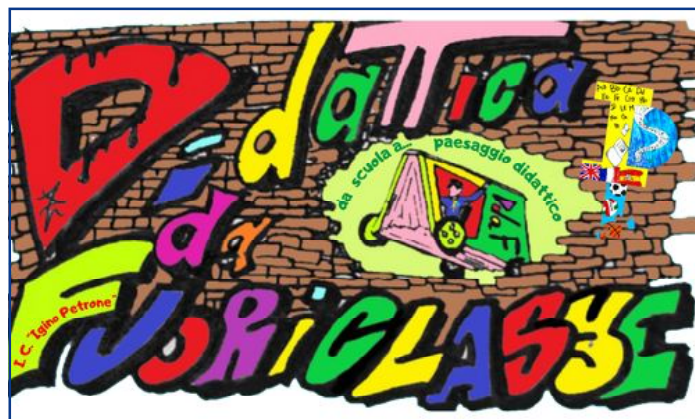
Ecco, quindi, la trasformazione della scuola in PAESAGGIO DIDATTICO, che ha portato i ragazzi sul territorio, costellato di numerose e vive "oasi culturali", divenute parti integranti dei processi di apprendimento. Numerose sono state anche le scintille che hanno acceso la curiosità, l'interesse, l'ambizione, i veri motori che motivano allo studio e guidano verso l'acquisizione delle *soft skill*.

La sfida è appena iniziata, ma "Didattica da... fuoriclasse" ha già dato i suoi frutti grazie a queste nuove esperienze di vita scolastica. È proprio vero, infatti, che "si vive imparando e si impara vivendo"; le porte delle aule si sono aperte, i confini tra le discipline sono stati abbattuti, l'apprendimento significativo è riuscito a correre di pari passo con la scuola che cambia, questo grazie ai nostri docenti ed alunni che sanno mantenere il passo con i tempi.

La parola ora tocca ai nostri avventurieri, creativi, esploratori e pionieri che sono stati letteralmente travolti dall'esperienza di una nuova conoscenza critica, significativa ed autonoma.

Faremo tesoro di questa sperimentazione per rispondere sempre più e sempre meglio ai bisogni formativi in evoluzione, e il merito è tutto vostro. Grazie a tutti.

Giuseppe Natilli



RICICLANDO SI IMPARA!

Per la scuola dell'infanzia si è pensato di proporre un laboratorio di coding per scoprire il pensiero computazionale attraverso attività ludiche, dando la possibilità ai bambini di riflettere, costruire e trovare soluzioni in maniera divertente. Il laboratorio è stato attuato con materiali di recupero poiché il tema della sostenibilità è molto sentito all'interno del nostro Istituto.

I bambini di 3, 4, e 5 anni dei plessi di via Pirandello e di via Leopardi sono stati accolti dalle docenti e dopo un primo momento di presentazioni è stato letto un libro spassoso sulla raccolta differenziata. Dopo aver rielaborato la storia con delle domande mirate, le insegnanti hanno presentato i cilindri magici da cui fuoriuscivano varie tipologie di rifiuti ed è stata attivata una sorta di brainstorming per incoraggiare il pensiero creativo e stimolare tutti i bambini a esprimere le proprie idee. Dopo aver classificato le tipologie di rifiuti, è stato introdotto il concetto di lateralizzazione e orientamento con canzoni specifiche che i bambini hanno cantato e ballato insieme alle insegnanti. Subito dopo è seguita la fase operativa con il reticolo a terra composto di 6x5 caselle dove sono stati inseriti i rifiuti. I bambini sono stati divisi in due gruppi: un gruppo di bambini a turno ha effettuato il percorso indossando il robot cattura rifiuti per seguire le istruzioni date dal gruppo "guida". Il compito della "guida" era di condurre il bambino a raccogliere i rifiuti seguendo il giusto percorso per arrivare alla fine e buttare tutto nel cilindro magico con la collaborazione di una "sentinella ecologica" che aveva il compito di raccogliere i rifiuti.

Il percorso è terminato con una sorta di magia perché i rifiuti riciclati si sono trasformati in oggetti nuovi, quindi è importante ricordare che: "separando i materiali ai rifiuti metti le ali e dai loro nuova vita così la natura resta pulita!"

Ins. Marilina Palange e Giovanna Iosue





KAMISHIBAI, UNA STORIA E VAI!

Nell'ambito della "Didattica da...fuoriclasse" il laboratorio di lettura-teatro ha rappresentato un'occasione per sperimentare e condividere nuove esperienze di apprendimento con i bambini di 3, 4 e 5 anni nei plessi di Via Pirandello e Via Leopardi. Tramite l'uso di uno strumento antico, il kamishibai, in giapponese "spettacolo di carta", i bambini sono stati condotti in un mondo di letture animate attraverso l'uso di carte illustrate che il narratore ha fatto scorrere magicamente nel teatrino, sotto gli occhi attenti e curiosi dei piccoli spettatori. Il racconto è stato interattivo ed inserito in un contesto di apprendimento multisensoriale appositamente creato. I bambini si sono inoltre divertiti con il gioco della scatola magica, un'esperienza ludica incentrata sull'uso della parola secondo l'approccio della Filosofia con i bambini in cui, partendo da un campo semantico, si procede con liberi collegamenti e interpretazioni da parte di ognuno. E' stato così possibile, attivando le intelligenze multiple di ciascuno, andare oltre le parole preconfezionate del mondo adulto per far emergere le tante idee dei piccoli, la più



pura delle filosofie.

A conclusione del laboratorio i bambini si sono cimentati in attività creativo-manipolative finalizzate alla realizzazione di oggetti legati allo spettacolo di carta, che ognuno ha potuto portare con sé attribuendogli un significato speciale legato all'esperienza e alle sensazioni vissute.

Stupore e meraviglia, ascolto attivo e rispecchiamento empatico dei bambini sono stati gli elementi caratteristici dei laboratori che si sono conclusi con grande entusiasmo e soddisfazione da parte di tutti.

Ins. Katia Padulo e Antonietta De Rubertis

TUTTI INSIEME YOGHIAMO

Presso la Scuola dell'Infanzia "Di Zinno" si sono svolti tre laboratori innovativi, stimolanti e decisamente fuori dagli schemi. Proprio perché si parla di didattica da... "Fuori Porta" i bambini sono diventati veri protagonisti dell'apprendimento. Lo scopo è quello di adottare metodologie che guardano alla formazione dei futuri cittadini stimolando lo sviluppo del pensiero critico e arricchendo il portfolio personale. Nel laboratorio "Tutti insieme yoghiamo" le docenti hanno creato un clima sereno, di rilassamento e di riflessione partendo, innanzitutto, dall'idea che lo yoga, per i più piccoli, è gioco e movimento sano, ponendo l'attenzione sulla capacità di relazionarsi con gli altri, sul gioco e sul movimento. Tutti i bambini coinvolti hanno partecipato con movimenti compatti e precisi, utili non solo per un corretto sviluppo psicomotorio, ma anche per un miglior controllo delle emozioni riuscendo a gestire meglio i conflitti con gli altri. La scelta didattica ha considerato, senza dubbio, l'importanza del gioco nel processo di apprendimento dei bambini puntando sulla metacognizione coinvolgendo, così, la psiche e la corporeità di ogni alunno. Si tratta di una scelta che tiene conto degli ultimi studi di ricerca di neuroscienze per restare al passo con lo sviluppo e la crescita di tutti puntando all'inclusione e alla formazione in un curricolo verticale.

Ins. Mariateresa Degnovivo e ins. Roberta Maselli



PROGETTO MANIFESTA

Tanti sono stati i presepi realizzati dagli alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto Comprensivo Petrone con la **Didattica da ... fuori classe.**



Le opere sono state realizzate all'interno del **Progetto ManInFesta** e hanno avuto come obiettivo principale quello di incrementare la partecipazione attiva, la socializzazione, la creatività, la relazione e la collaborazione gioiosa dei bambini. La mostra artigianale "L'arte dei Presepi di Antonio Guarino, religiosità, tradizione popolare e patrimonio Molisano", è stata occasione per sentire il Natale ancora più vicino. I bambini sono stati proiettati in un mondo incantato intrinseco di storia, passione, arte e tradizione. Avvolti nell'atmosfera magica di quelle meraviglie sembrava quasi di immergersi nei borghi dove il tempo si è fermato, dove si sentiva il calore, l'amore e la solidarietà della gente.

I momenti sereni, accoglienti, stimolanti, di osservazione e di narrazione condivisi con il maestro Guarino hanno suscitato il vero significato del Natale, i valori dell'amicizia e il rispetto dell'altro. Il lavoro di gruppo ha favorito, inoltre, la condivisione "del lavoro comune", nel rispetto del proprio e dell'altrui sforzo e la capacità di saper attendere il turno per portare a termine un compito assegnato.

Il progetto realizzato, attraverso la manipolazione, l'esperienza concreta e coinvolgente, ha valorizzato un apprendimento cooperativo, ha costituito uno strumento di ricerca, una progettazione fantasiosa e creativa, ricca e appassionante in cui gli alunni hanno vissuto con entusiasmo questa esperienza. Il risultato finale è stato la realizzazione della natività con la pasta di sale.

Ins. Filomena Antonietta Perna (referente del laboratorio)



Alla scoperta del Museo della Scuola e della Biblioteca d'Ateneo

In gioco attitudini esplorative e di ricerca, capacità di lavorare in gruppo per un fine comune, problem solving e abilità grafo-motorie per la scrittura con il pennino. Queste le abilità che gli alunni hanno dovuto utilizzare in questo laboratorio. Il Museo promuovendo la conoscenza e la valorizzazione della cultura materiale scolastica e la storia della scuola in stretto collegamento con territorio, ha messo i giovani studenti nella condizione di confrontarsi con la memoria registrata nei documenti, nelle scritture, nelle immagini e nelle pratiche di apprendimento del passato.

Il percorso espositivo all'interno del Museo è stata la cornice all'interno della quale gli alunni si sono alternati per svolgere diverse attività in cui mettere in atto abilità e conoscenze possedute. Piccoli gruppi a rotazione si sono cimentati nella ricerca di indizi da ritrovare da fonti scritte, iconografiche e materiali attraverso un gioco di carte da completare, in un'attività di risoluzione di problemi e indovinelli tratti da vecchi sussidiari e in esercizi di calligrafia, seduti tra antichi banchi di scuola, all'interno di uno spazio del museo in cui si trova la ricostruzione di una vecchia aula.

Nella Biblioteca d'Ateneo, invece, gli alunni hanno avuto la possibilità di vedere dal vivo un patrimonio di raccolte bibliografiche e documentarie e di ricevere le informazioni essenziali per la ricerca di un libro.

In modo semplice e giocoso i ragazzi hanno appreso la modalità per trovare un libro all'interno degli scaffali presenti. Nelle vesti di piccoli bibliotecari e con una caccia al tesoro organizzata gli alunni hanno interpretato dei codici e ricercato i libri richiesti. In una fase finale hanno potuto creare anche delle carte d'identità di libri di lettura che i genitori della Petrone hanno donato alla scuola, apponendo il timbro originale della scuola.

Naturalmente tutte le attività sono state coadiuvate da figure esperte che hanno contribuito ad amplificare le proposte, grazie alle competenze specifiche possedute.

Ins. Giuseppina Totaro (referente del laboratorio)



DIETRO LE QUINTE

Esplorare il mondo del teatro, incontrare artisti e mettersi alla prova, per accrescere il rispetto reciproco e migliorare l'autostima, combattere la timidezza e canalizzare l'esuberanza... ecco il motore che ha mosso il laboratorio "Dietro le quinte". L'esperienza vissuta dagli alunni delle classi terze, quarte e quinte del nostro istituto ha permesso loro di vestire i panni, per l'intera mattinata del 29 novembre, di veri drammaturghi, realizzando ed interpretando essi stessi il loro copione. Guidati

dalla sapiente arte di Antonio Ligas, docente della "Compagnia Stabile del Molise", i nostri piccoli attori in erba, hanno seguito un percorso di scrittura creativa, prestando particolare cura alla dizione e al movimento scenico. Saliti sul palco, hanno sperimentato tecniche e trucchi per potenziare l'immaginazione, la fantasia e la creatività. Tornati nei panni di studenti, a loro è rimasto l'entusiasmo di vivere nuove esperienze...

Ins. Carmela Scialò, Stefania Colucci, Anna Crescitelli, Giovanna Trotta (referenti del laboratorio)



DENTRO LA NOTIZIA

Entrare dentro la notizia, approfondire temi di attualità, conoscere le regole che sono alla base del giornalismo, per meglio conoscere la realtà che li circonda. Hanno sperimentato tutto questo gli alunni delle classi terze, quarte e quinte del nostro Istituto, che hanno partecipato a questo laboratorio. Un percorso che si è concretizzato con la visita nella redazione di Telemolise.

I ragazzi hanno avuto modo di vedere da vicino come si confeziona un telegiornale (dalla ricerca di notizie da fonti attendibili, alla riunione di redazione, al montaggio dei servizi e infine alla messa in onda, assistendo anche al lavoro dei tecnici in studio). Questa esperienza ha offerto ai bambini l'opportunità di avvicinarsi al mondo dell'informazione e comprendere i prodotti giornalistici con cui vengono quotidianamente a contatto, per sviluppare lo spirito critico interpretativo nei confronti della loro realtà e quella più lontana. La visita si è conclusa con le interviste alle diverse figure presenti nella redazione. Al rientro i ragazzi hanno messo in atto ciò che avevano appreso dagli esperti e hanno realizzato delle interviste ai partecipanti dei diversi laboratori presenti a scuola, diventando loro stessi "produttori di notizie".

Un alunno di terza racconta:

Un alunno di terza racconta:

UNA MATTINA DA GIORNALISTA

Ieri ho partecipato al laboratorio "Dentro la notizia" perché ho sempre sognato di essere un giornalista. C'erano alunni di terza, quarta e quinta, tre maestre i collaboratori. Siamo stati a Telemolise, abbiamo simulato il telegiornale e il Tg sport. Poi siamo tornati a scuola a fare le interviste e i bambini che non hanno simulato il tg lo hanno fatto in una classe vuota. Mi sono sentito molto felice di fare l'intervista e mi sono sentito bene nel mio gruppo. (L.P.C.)

L.P.C. in collaborazione con le insegnanti del laboratorio



CON...TATTO

Il laboratorio si è realizzato presso la sezione dell'Unione Ciechi – Molise. I bambini sono stati accolti con estrema sensibilità dal presidente dell'associazione Accardo Gaetano e dal travolgente entusiasmo della dott.ssa Tomaciello Giovina, responsabile dell'associazione. La finalità del percorso è stata quella di far riscoprire, a ciascun bambino, il valore dei sensi attraverso attività volte allo sviluppo della creatività e dell'immaginazione in una vera tempesta sensoriale: riconoscimento degli odori e lettura tattile con l'utilizzo della mascherina visiva. Successivamente, l'attività ludico-manipolativa attraverso i lego-Braille ha avviato i bambini verso la sperimentazione del linguaggio alternativo alla visione: il codice Braille. Punteruolo, tavoletta, righello mobile, foglio e alfabeto Braille: gli strumenti giusti e necessari per lasciare un segno comunicativo indelebile in questa nuova scoperta! L'entusiasmo, l'eccitazione, la cooperazione, lo stupore e il mettersi in gioco, misti a un pizzico di timore e diffidenza hanno fatto da cornice ad un esito sorprendente ed emozionante, generato dalla sensibilità degli stessi bambini.

Ins. Paola Reale, Carla Cefaratti, Mariagrazia Petti (referenti del laboratorio)

MUSICARTENUMERANDO....

Nel laboratorio sono stati coinvolti i bambini di prima con quelli di seconda, che hanno fatto loro da tutor: lo scambio reciproco tra chi apprende e chi insegna è il primo e più importante gradino verso la conoscenza.



Pasta di sale, lustrini e scovolini hanno dato vita a numeri e figure.

Musica, ritmo e movimento hanno permesso di comprendere i concetti di maggiore, minore, pari e dispari senza perdere di vista l'attuazione e l'interiorizzazione delle regole.

Musica e matematica" amiche "da sempre!

Quel ponte dove il ritmo incontra il numero e, con arte e sensi crea la giusta alchimia per rendere l'apprendimento gioioso e stimolante.

L'espressività spontanea, la creatività, la coordinazione oculo manuale hanno unito matematica e musica, solo in apparenza lontane in un intreccio che ha reso consapevoli gli alunni del fatto che si può leggere la musica con occhi matematici e, quindi, imparare la matematica attraverso la musica.

"La musica è il piacere che la mente umana prova quando conta senza essere conscia di contare " *G. W. Von Leibniz*

Ins. Rosa Cicchese, Elda Desiderio, Milena Izzo



DIDATTICA DA "FUORICLASSE". "CONOSCO E AMO LA MIA CITTÀ: I MISTERI"

Oggi 29/11/2022 in occasione della nostra partecipazione al laboratorio per la didattica da "Fuoriclasse" ci siamo avviati alle 8:30 dalla scuola Petrone a piedi.

Abbiamo raggiunto il centro storico di Campobasso e in un vicolo abbiamo osservato la lapide commemorativa affissa sul portone della casa di Paolo Saverio Di Zinno, ideatore e realizzatore degli "ingegni" dei Misteri.

È lui che ha utilizzato una particolare e misteriosa lega fatta di ferro e acciaio che con la sua flessibilità dà l'idea del volo agli angeli e ai diavoli portati a spalla dai portatori che al ritmo della marcia del Mosè di Rossini sfilano per il centro storico di Campobasso. Ad ogni sosta l'ingegno viene poggiato su dei cavalletti, in dialetto gli "scannetti". Terminata la sosta il caposquadra con l'espressione "Scannett alert" segna il momento in cui gli addetti tolgono i cavalletti e i portatori riprendono il cammino. Dopo aver percorso i vicoli del centro storico siamo arrivati al Museo dei Misteri in via Trento. Ci ha accolti il signor Teberino che da anni si occupa

dei Misteri. Ci ha spiegato ogni caratteristica degli "Ingegni".

Abbiamo imparato la storia dei misteri.

Ci siamo divisi in 13 gruppi.

Ogni gruppo ha fatto una sintesi descrittiva di

ogni Mistero. È stato molto bello e mi è piaciuto molto anche lavorare con bambini di altre classi.

*V. D'Aversa (3A) in collaborazione
con le maestre del Laboratorio*

RACCONTO LA MIA ESPERIENZA: LABORATORIO "RICREO-GIOCANDO"

Il giorno 29 novembre presso i locali della mia scuola, ho partecipato ad un laboratorio creativo intitolato: "Ricreo – giocando". Tra tanti laboratori ho scelto questo, perché mi piace costruire e mi incuriosiva. In questo laboratorio c'erano bambini di altre classi che non conoscevo e oltre alla maestra Annamaria, c'erano altre maestre simpaticissime. Appena arrivati nell'atrio dove una volta c'era la mia scuola dell'infanzia, ci hanno fatto sedere tutti in cerchio e abbiamo visto un video che parlava della raccolta differenziata e dell'importanza del riciclo e di come dobbiamo rispettare la natura. Successivamente abbiamo partecipato a un gioco. La maestra Marilina nascondeva un oggetto in una scatola di cartone e noi bambini dovevamo indovinare solo toccando l'oggetto, che cosa era e di quale materiale era fatto. Io avevo il compito di chiamare i bambini e mi sono divertito tantissimo. Dopo abbiamo fatto merenda ed ascoltato canzoncine di Natale. Finita la merenda abbiamo iniziato a realizzare dei lavoretti di Natale con materiali di riciclo come: tappi, bottiglie di plastica, carta di giornali, pigne...ecc. Io ho realizzato insieme alla maestra Valeria, un bellissimo albero di Natale con una pigna e il tappo di sughero che poi ho regalato ai nonni. Questo laboratorio mi è piaciuto molto, mi sono tantissimo divertito e gli do un voto, il mio voto è 100.

Bruno 5D



Presentazione progetto: *Ieri, oggi, domani*

Da parecchi anni c'è la tendenza a demonizzare e/o snobbare le tradizioni in favore del "nuovo", dell'innovazione a tutti i costi, che troppo spesso è coincisa con l'espandersi della tecnologia in campi dove non era assolutamente necessaria. La nostra è una risposta a questa eccessiva espansione tecnologica nell'universo ludico dell'infanzia. La valenza formativa dei giochi tradizionali è innegabile e non potrà mai essere eguagliata da quella dei giochi tecnologici che, per quanto validi, sono carenti dal punto di vista della socialità, elemento imprescindibile nella crescita di un bambino. Del resto la tecnologia, spesso, non ha fatto altro che emulare la tradizione sostituendo l'oggetto di facile reperibilità con un oggetto virtuale che espletasse le stesse funzioni. Ma il contatto "fisico", "reale" con l'avversario non si può sostituire. E dalle differenze tra avversario "reale", in carne e ossa, e avversario "virtuale", che non si vede e non si può toccare, derivano tutte le conseguenze nella conduzione della sfida. Oggi i bambini, guardandosi negli occhi ed emozionandosi insieme, hanno giocato al Gioco dell'Oca, a Campana, al gioco dell'Elastico, al gioco del Mulino, alla corsa del Cucchiaino, a Palla Avvelenata manipolando dadi, tabelloni di carta e cartone, pedine fatte con tappi di sughero, elastici, sassolini ecc. Quindi, attraverso i giochi tradizionali hanno potuto verificare che bastano pochi oggetti di facile reperibilità e un po' di fantasia per poter stare bene insieme. E magari, tornando a casa, hanno raccontato le loro emozioni ai genitori, i quali, a loro volta, hanno potuto condividere i propri ricordi d'infanzia con i figli. Il tutto senza ombra di competizione ma all'insegna del puro, sano divertimento e della collaborazione.

Ins. Antinucci, Genua, Zampini



LABORATORIO GOCCE E BOLLE

Nel laboratorio Gocce e bolle i bambini sono stati catapultati nel mondo della scienza diventando scienziati per un giorno. Attraverso il metodo scientifico sperimentale hanno indagato alcuni tra i più comuni fenomeni osservabili, come le bolle di sapone o il galleggiamento.



Attraverso l'osservazione e la successiva sperimentazione hanno analizzato a fondo ogni fenomeno ponendosi domande dalle quali sono



emerse diverse ipotesi che sono state poi verificate sul campo.

Nello specifico i piccoli scienziati hanno sperimentato i principi che rendono possibile la formazione delle bolle di sapone, che consentono il galleggiamento e che rendono impossibile all'olio di miscelarsi all'acqua.

Perché si formano le bolle di sapone? La loro forma è sempre la stessa o dipende dallo strumento con cui si formano? Una graffetta di metallo può galleggiare in acqua? E la frutta? Cosa accade se mescoliamo acqua e olio? E se aggiungiamo gocce di colori a tempera? Queste alcune delle domande che i bambini si sono posti, dalle quali sono scaturite le ipotesi da verificare. Alcune sono state confermate, altre sono state smentite. Il

brainstorming successivo ad ogni esperimento ha permesso di dedurre le teorie che giustificano i fenomeni indagati. Nell'ultima fase di ogni esperimento gli alunni hanno registrato i dati, le ipotesi, il procedimento dell'esperimento e i risultati ottenuti.

Tutte le esperienze hanno suscitato grande curiosità che ha spinto i piccoli a sperimentare con grande entusiasmo leggi fisiche abbastanza complesse che, grazie all'attività ludica, si sono rivelate accessibili alla loro età. Coinvolgimento e meraviglia erano evidenti nei loro volti e si leggeva nei loro occhi tutta la suspense dell'attesa della verifica o smentita delle loro aspettative.

I docenti responsabili del laboratorio





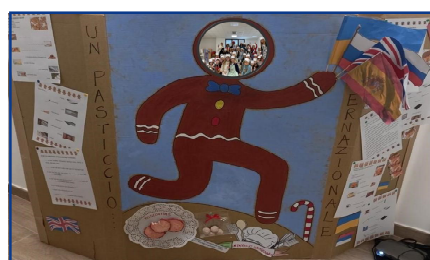
UN PASTICCIO INTERNAZIONALE

Apprendimento dinamico e nuove tematiche in grado di catturare l'attenzione degli alunni: questo il focus del nostro laboratorio.

Il gioco dello "zucchero filato" ha favorito una iniziale conoscenza con i "nuovi compagni di avventura". La lettura di storie e la proiezione di filmati legati alle ricette internazionali da realizzare (inglese, spagnola, ucraina) ci ha proiettato in un'atmosfera magica che ha favorito i nuovi apprendimenti legati alle tradizioni dei diversi Paesi e alla conoscenza di nuovi termini in L2. L'inglese ci ha coinvolto, lo spagnolo ci ha rallegrato e il russo ci ha affascinato, grazie alla presenza di un'esperta esterna, la signora ELENA (nata in Ucraina, nella regione del Donbass, dove si parla la lingua russa) che ci ha regalato questa opportunità!

Abbiamo realizzato le ricette manipolando, impastando gli ingredienti necessari e dando vita a "Gingerbread men", "Moscovitas" e "Konfetti con kuraga e grezkie orehi" appropriatamente decorati e confezionati, con i quali abbiamo addobbato il nostro albero di Natale da Fuori... Classe.

Il percorso attivato si è svolto all'insegna del divertimento e del gioco produttivo, attraverso



la metodologia del learning by doing. Abbiamo manipolato in gruppo, condiviso la nostra esperienza con nuovi amici, liberato la nostra creatività, conosciuto nuove culture e ampliato le modalità espressive e comunicative in modo spontaneo. Ci siamo appassionati alla storia e alla cultura dei Paesi di riferimento e siamo stati coinvolti emotivamente attraverso l'identificazione con i protagonisti delle storie e delle loro avventure variando, per una giornata, la routine didattica.

Ins. Mina Cezza e Lucia Zeoli

APP...

RENDO IL MOVIMENTO E IL BENESSERE

Un laboratorio sportivo per insegnare ai ragazzi l'importanza del movimento nella gestione del metabolismo umano e nella protezione della salute. Il laboratorio ha insegnato ai ragazzi come utilizzare il proprio device come strumento di monitoraggio per imparare a crescere in salute. Dopo attività di diversa intensità si sono analizzati i dati dell'APP "Fitness" per capire sperimentalmente cosa succede nel corpo umano. Cosa si è perso, cosa reintegrare, come non esagerare? L'educazione al movimento è garanzia di salute, e stili di vita adeguati devono essere adottati da giovani. A novembre 2020 l'OMS ha sottolineato come l'età che va dai 5 ai 17 anni si contraddistingua per un'elevata inattività fisica accompagnata da comportamenti alimentari scorretti. La scuola educa a star bene nel corpo e nella mente!

Ins. Stefano Moffa (referente del laboratorio)



A SPASSO TRA LE NOTE

"A spasso tra le note è stata un'esperienza di "Didattica da... fuorid classe" concretizzata in una full immersion di attività creative ed esplorative. L'emozione degli alunni della Petrone ha risuonato negli ambienti del Liceo Musicale "Galanti" a tal punto che anche gli studenti dell'Istituto superiore hanno composto con momenti di grande intensità emotiva.

Suonare nella Street Band, esibirsi in gruppi vocali e strumentali, provare a suonare strumenti inimmaginabili, o ancora approcciarsi alle tecnologie della musica elettronica, ha ampliato gli orizzonti della conoscenza e lo sviluppo delle competenze che, già in essere, si sono arricchite di un significato più profondo.

I docenti responsabili del laboratorio



ESPLORATORI DI CITTÀ

"On the 29th of November we participated to a language school lab, consisting of: English, Spanish and French. We arrived at the historical centre and the teachers divided us into 4 groups.

Firstly we did a treasure hunt around Campobasso, where we had to take pictures of the monuments we saw. Then we interviewed people in the street; at the end we had to complete a brochure in the various languages. Our final work was a video to get people to visit Campobasso.

What did we think about this project?
We describe this project as: interesting, explorative, innovative, fun and inclusive because it was a different way of learning."

Federica Zarlena - Carla Tartaglia 3G



METTI IN SFIDA LA CREATIVITA'

Sei gruppi di lavoro, tre *creative mission* da portare a termine per rispondere alle indicazioni di una grossa finta multinazionale produttrice di giocattoli la "Toys Planet". Un gioco di ruolo per tuffarsi nel mondo del lavoro e sentirsi, per un giorno, ingegneri, informatici, designer e creativi pronti a progettare e produrre nuovi giochi con il loro originale logo e la loro accattivante campagna pubblicitaria. Un vero *Hackathon* alla ricerca di un progetto autentico, creativo e soprattutto funzionante. Tante le difficoltà incontrate: dalla progettazione dei loghi 3D che pensavamo fosse uno scherzo, invece, si è rivelata una vera sfida; all'idea progettuale nella nostra testa che spesso non è diventata prodotto; ad un prodotto realizzato non sempre funzionante come previsto. Un'esperienza divertente, che ha messo alla prova la nostra capacità di pensare, progettare ma soprattutto gestire i tempi per la produzione. Nonostante le difficoltà e i mille ripensamenti... alla fine che soddisfazione vedere i nostri giocattoli realizzati!!! Missione compiuta!



Metti in sfida la tua creatività



Piccoli progetti per grandi idee



Ins. P. Pinelli, M. Pasquale, M. Fantetti (teamwork)

IN GIRO PER LA CITTA':

SULLE ORME DI FONZO E DELICATA

Martedì 29 novembre, noi alunni dell'I.C. Petrone di Campobasso, grazie ad un'idea innovativa del dirigente scolastico Giuseppe Natilli, siamo stati coinvolti nel progetto "Didattica da fuori... classe". Per rendere la giornata scolastica più interessante e divertente, sono stati predisposti tanti laboratori, per venire incontro ai gusti e alle preferenze di ogni singolo alunno.

Personalmente, racconterò la mia esperienza da partecipante al laboratorio "In giro per la città: sulle orme di Fonzo e Delicata". Si è trattato di un vero e proprio viaggio a ritroso nel tempo, che ci ha catapultato in una Campobasso rinascimentale, con le sue luci e ombre. La nostra avventura ha preso inizio dalla storia/leggenda dell'amore tra Fonzo Mastrangelo e Delicata Civerra, ricordata ancora oggi nel giorno di San Valentino, con il ritrovamento di giovani coppie sotto la torre che imprigionò Delicata. I nostri professori, nonché un esperto dell'Associazione "Pro Crociati e Trinitari", ci hanno descritto nei particolari questa dolorosa vicenda. In uno scenario contrassegnato dalle continue lotte tra le Confraternite dei Crociati e dei Trinitari, nacque l'amore tra Fonzo e Delicata, appartenenti a congreghe opposte. Un giorno, mentre Delicata conversava con Fonzo, il padre della ragazza apparve improvvisamente e per punizione rinchiusse la fanciulla in un'umida torre. Grazie al signor Picciano, membro dell'Associazione su menzionata, abbiamo potuto visitare l'interno della Torre Terzano, luogo in cui Delicata visse la sua prigionia. Durante la Quaresima del 1587, grazie all'intercessione di Padre Geronimo da Sorbo, si arrivò alla pace tra Crociati e Trinitari e per l'occasione vennero celebrati tanti matrimoni tra i giovani delle opposte Confraternite. Fonzo, avendo saputo della pace tra Crociati e Trinitari, si precipitò al capezzale della sua amata, gravemente ammalata e prossima alla morte, giurandole amore eterno. Per esprimere le emozioni suscitate da tale vicenda, abbiamo avuto il piacere di eseguire, alla presenza del nostro Dirigente e di TeleMolise, un brano rinascimentale, sotto la guida dei docenti esperti di Musica. Qualcuno di noi, più coraggioso, ha anche rilasciato un'intervista alla giornalista presente sul posto. Infine, dopo aver visitato diversi luoghi simbolo della vicenda, ci siamo incamminati verso scuola, concludendo questa giornata scolastica che resterà indelebile nelle nostre memorie.

Fabrizio Bartolomeo, classe 2B



UN GIORNO DA ATTORI AAA cercasi attori fuoriclasse

Martedì 29 novembre primo appuntamento con la Didattica da Fuoriclasse. Emozione, curiosità e tanta energia davanti all'ingresso della nostra scuola, la mitica Igino Petrone.



Ore 8,20 siamo in tanti e proveniamo da tutte le classi. Non tutti ci conosciamo, ma questo è il bello!

Ore 8,25 le prof fanno l'appello, siamo 33 ragazzi pronti a varcare la soglia dell'Auditorium.

Dopo le presentazioni di rito da parte delle tre prof. Dalico, Minicucci e Mastrogiovanni, che ci guideranno in questa avventura, tocca a noi salire sulle "tavole" del palcoscenico e cominciare a respirare la magia del teatro...

Ore 8,35 si inizia! Giochi di presentazione e poi giochi per allenare la voce, il corpo, il movimento! Chi l'avrebbe mai detto! Siamo qui per giocare, ma siamo tutti un po' impacciati e imbarazzati.

Le prof giocano insieme a noi e questo ci aiuta a rilassarci e ad entrare in sintonia con noi stessi e con i nostri compagni.

Piano piano l'imbarazzo cede il passo al sorriso, i movimenti diventano sempre più sciolti... si cammina, si salta, si corre, si sussurra, si urla, si declama e si balbetta... non siamo più noi... diventiamo ora un albero, ora un neonato, ora camminiamo sul ghiaccio, ora nel fango, siamo spaventati e un istante dopo meravigliati o affaticati.

Eppure siamo sempre noi, ora capiamo perché il laboratorio si intitola "Un giorno da attori: il gioco delle parti".

Ma è solo l'inizio...

Ore 11,00 si va in scena!

Divisi in gruppi da tre insceniamo situazioni di vita quotidiana: un ladro che ruba una borsetta ad una povera vecchietta, il parrucchiere che sbaglia un taglio di capelli, uno straniero che chiede informazioni ad un vigile, un simpatico ragazzo che cerca di far colpo su una bella fanciulla.

Tutti siamo attori e al tempo stesso spettatori e poi proclamiamo democraticamente lo sketch più riuscito.

Ore 13,20: la campanella interrompe l'incantesimo!

All'improvviso il sipario si chiude e si riaprono le porte dell'auditorium... è il momento di tornare alla realtà. Abbiamo scoperto in ogni partecipante una persona, chissà un potenziale amico, scoperto talenti ma anche fragilità su cui lavorare. Non siamo soli, abbiamo scoperto delle coach che ci hanno indicato la strada da seguire!

Dice Alessandro, uno degli attori per un giorno: "Questa attività mi è piaciuta molto, per me questa è stata la prima volta che ho provato a recitare su un palcoscenico, e ne sono rimasto affascinato. È incredibile come il teatro ti permetta di diventare un'altra persona, ma anche di conoscere delle potenzialità che ignoravi di avere. È proprio per questo che amo il teatro."

Ho scelto di frequentare il laboratorio di teatro perché volevo uscire dalla mia comfort zone e provare a sperimentare qualcosa di nuovo che mi avrebbe dato una scintilla, e il teatro ci è riuscito."

Alessandro Mancini, Vincenzo Petrucci, Gaia Picciano, Giovanni Maria Petrella, Andrea Robusto

PROCESSO IN BIBLIOTECA

Il laboratorio "PROCESSO IN BIBLIOTECA" consiste in varie attività: innanzitutto in una visita guidata alla bibliomediateca comunale, attraverso la quale abbiamo scoperto dove e come sono collocati i testi, ricevendo anche i moduli per iscriverci alla bibliomediateca.

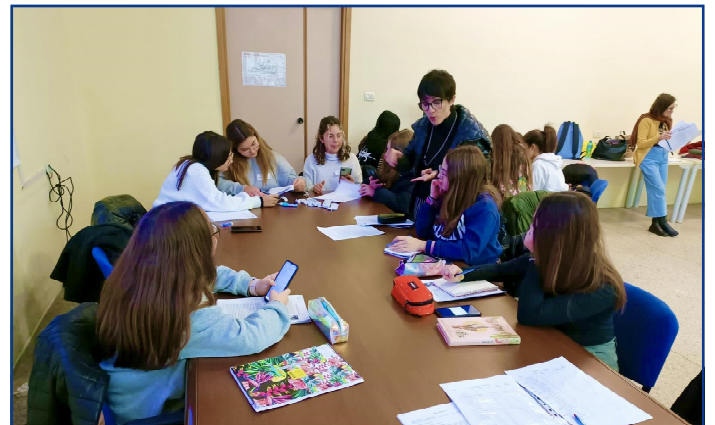
Poi abbiamo svolto insieme una riflessione sul tema delle discriminazioni sociali, e in particolare su quelle di genere, che spesso colpiscono le ragazze e le donne. A parlarcene sono state un'avvocata, la dott.ssa Falcone, che tutti i giorni ha a che fare con questo genere di problemi, e la dottoressa Gallace, giovane libraia della libreria *Risguardi*.

Divisi in gruppi, abbiamo quindi esaminato un "caso" di discriminazione e bullismo subito da una ragazza "speciale", perché è la protagonista di un libro per ragazzi dell'autore Jerry Spinelli e intitolato *Stargirl*: Stargirl, ragazzina che vive in una "tranquilla" cittadina americana, diventa vittima di alcuni suoi coetanei che la prendono di mira, perché la vedono "diversa" rispetto a loro. Ci siamo quindi documentati, leggendo un "fascicolo" formato dalle principali pagine del libro: Stargirl subisce molte umiliazioni, derisioni, offese, in presenza e online. Sono vittime di bullismo anche Leo e Dori, gli unici amici di Stargirl, che la convincono a denunciare ciò che le sta succedendo.

Poi, guidati dall'esperta e dalle docenti, abbiamo inscenato un "processo", interpretando i vari ruoli: la vittima, gli imputati, gli avvocati, dell'accusa e della difesa, i testimoni a favore della vittima e a favore degli accusati, i giurati... Nonostante Stargirl e i suoi avvocati accusino gli imputati di reati come la diffusione in rete di video personali, denigrazione ed esclusione, i bulli negano tutto e, anzi, affermano che la ragazza abbia parlato male di loro. Alla fine, però, i giudici ritengono gli imputati colpevoli e li condannano attraverso pene rieducative: dovranno riconciliarsi con Stargirl, tornare a casa entro le 20 e fare volontariato.

Nella fase più viva del laboratorio, per inscenare il processo, ognuno di noi è entrato nella storia, si è immedesimato in un personaggio e si è impegnato per entrare nel proprio ruolo. Ognuno di noi, inoltre, ha avuto l'occasione di dire la propria su tematiche come la discriminazione di genere, il bullismo e il cyberbullismo, che fanno parte della nostra vita quotidiana e sono molto dibattuti nella società.

Benedetta Corradino, Nicolò de Bellis, Sofia Giliberto, Nycla Iapalucci, Eleonora Libertucci





UN PONTE DI...SPAGHETTI

Oggi voglio parlarvi della bella esperienza che ho fatto con il progetto *Spaghetti Bridge*, insieme ai prof. Cinelli, Fratianni e Pace.

Mi presento: sono Davide, un alunno della 3A e mi ha sempre incuriosito la tecnologia, le costruzioni e la produzione della pasta. Il 29 novembre la Petrone ha organizzato il primo appuntamento di Didattica da...fuoriclasse un progetto di *outdoor education* molto diffuso nelle scuole nord-europee.

Appena aperte le iscrizioni, mi sono affrettato ad iscrivermi al laboratorio *Spaghetti Bridge*, perché sapevo che molti ragazzi volevano parteciparvi e non potevo perdere l'occasione di andarci per primo. Martedì mattina sono andato a scuola e mi sono subito ritrovato nel gruppo dei ragazzi iscritti al progetto. La scuola era tutto un fermento... è stato bello vedere l'entusiasmo dei miei compagni, impazienti come me di partecipare a qualcosa di nuovo e di conoscere nuovi amici.

Ed eccoci qui, il prof. Fratianni e il prof. Cinelli fanno l'appello e ci raccomandano le solite cose... Saliti sul pullman, in un batter d'occhio siamo arrivati allo stabilimento della Molisana, un famoso pastificio di Campobasso, in attività da ben 110 anni.

Ma attenzione!! Prima di iniziare la visita ci hanno fatto indossare dei camici e delle cuffie per capelli di colore blu. Eravamo tutti come piccoli puffi! Wow!!! Lo stabilimento era enorme! La nostra guida ci ha spiegato come il grano duro viene trasformato in semola e la semola, solo con l'aggiunta dell'acqua, viene trasformata in pasta di tutti i tipi e di tutte le forme attraverso dei macchinari giganteschi, che utilizzano delle trafilare in bronzo.

Ci siamo divertiti tantissimo anche perché in alcuni momenti ci è stato permesso di toccare la pasta appena fatta e qualcuno di noi l'ha anche mangiata! Abbiamo visto tutte le fasi fino al confezionamento sui pallet. Le scatole di pasta erano trasportate da macchine automatiche senza l'aiuto degli operai! Questa prima parte della giornata si è conclusa con la meritata merenda così i prof. ci hanno divisi in tre gruppi, ognuno con il compito di costruire un proprio ponte fatto di...spaghetti!! Ci siamo messi subito al lavoro e tra spaghetti, righelli, colla e schemi... il tempo è volato!! È venuto anche il preside a salutarci e a vedere come procedeva il lavoro. Un ponte alla fine l'abbiamo costruito! Non è bellissimo da vedere ma ne è valsa veramente la pena.

Davide Mascitelli, 3A



L'APE VA A SCUOLA

Cosa accade quando si prova a cambiare il paradigma del sistema scolastico? Accade che, in una fredda giornata di fine novembre, i ragazzi dell'istituto comprensivo I.C. Petrone si trovino a vivere un'esperienza fuori dal comune! È proprio quello che hanno fatto 25 alunni che hanno partecipato al laboratorio didattico "l'ape va a scuola", uno dei tanti laboratori organizzati nell'ambito dell'ambizioso progetto "didattica da fuoriclasse". In effetti, i giovani allievi non solo si sono trovati al di fuori delle solite quattro mura scolastiche e, nello specifico, hanno vissuto la loro esperienza



all'interno del Parco Eduardo De Filippo di Campobasso, ma hanno anche avuto l'opportunità di mettere in gioco tutte le loro competenze per diventare dei veri e propri "fuoriclasse" dell'apprendimento, cimentandosi con api e alveari e indossando, per un giorno, le vesti di un vero e proprio apicoltore. Grazie alla preziosa collaborazione dell'azienda apistica montaganese "Apisapiens" di Dario Mariano, gli alunni della Petrone si sono sfidati alla ricerca dell'ape regina e delle api operaie all'interno della teca di vetro, attraverso la quale i ragazzi hanno potuto osservare dal vivo le api ed il loro strabiliante sistema di organizzazione detto super-organismo. Essi hanno inoltre utilizzato gli strumenti che gli apicoltori usano quando visitano un alveare, ma anche quelli che utilizzano in laboratorio durante il processo della smielatura. I giovani apicoltori hanno avuto modo di riflettere sul formidabile contributo che le api, e più in generale gli impollinatori, portano al nostro benessere; senza le api, non verrebbe prodotta una grandissima parte del cibo che troviamo sulle nostre tavole. Sul finire della mattinata i nostri ragazzi hanno

avuto anche il piacere di osservare i prodotti dell'alveare meno noti e, fra questi, il polline e la propoli. Hanno poi eseguito una vera e propria seduta di assaggio dei mieli molisani confrontandosi con i diversi colori, le diverse consistenze e soprattutto con i caratteristici sapori che ogni miele racchiude e custodisce.

Ins. Marco D'Imperio (referente del laboratorio)

ANNO XXIX

N. 9 - 19 DICEMBRE 2022

il **Punto**

Edito dalla G.E.F.IM. sas

via P. di Piemonte n. 131 - CAMPOBASSO
tel/fax 0874/6.33.19 - www.gefim.eu

REG. SPECIALE STAMPA:

Trib. CB 12.03.93 n. 203/93

Direttore Responsabile: Milena ROSA

Progetto Grafico: G. E. F. IM. sas

Grafica: Francesca DI IORIO